

COMUNICATO STAMPA

Casa della Letteratura per la Svizzera italiana
(Via Stefano Franscini 9, Lugano)

Giovedì 05 marzo ore 18.30

NELLA FESTA DELLE LINGUE: ESPRESSIONISMO, LIRISMO, IRONIA IN GIOVANNI ORELLI

Si terrà **giovedì 5 marzo** alle ore **18.30** alla **Casa della Letteratura per la Svizzera italiana** (Via S. Franscini 9, Lugano) l'incontro dedicato al lavoro e all'eredità linguistica di **Giovanni Orelli**. L'occasione è l'uscita dell'opera omnia delle poesie del maestro.

Per la prima volta, infatti, vengono raccolte tutte le poesie scritte da Giovanni Orelli, e tutte in un unico volume, edito da Interlinea nel 2020. In un solo libro l'intera opera poetica di un autore di cui non si può fare a meno perché come pochi altri ha saputo raccontare in poesia la sua svizzera tra valli e città, l'amore familiare tra eros e thànatos e la passione per i libri.

Durante l'incontro saranno **Uberto Motta e Pietro Gibellini**, con la moderazione di **Maria Grazia Rabiolo**, a guidarci nel percorso creativo di Giovanni Orelli, nelle scelte linguistiche, nello sguardo obliquo sempre in bilico tra espressionismo, lirismo, ironia ma sempre teso verso una inesauribile festa delle lingue.

GIOVANNI ORELLI, figura sacra della letteratura non solo della Svizzera ma della lingua italiana; nato a Bedretto nel 1928, in quella valle che da Airolo porta al Passo della Novena: regione povera ai tempi, nessuna biblioteca, la costrizione degli spazi ma sarà grazie al ginnasio prima e alla scuola magistrale poi che Giovanni Orelli combatterà la ristrettezza di orizzonti, arrivando ad avere il diploma di maestro e la laurea in filologia all'università di Zurigo e Milano. Dal 1958 sceglie Lugano come luogo di vita e non verrà mai più lasciato.

Ai più, il suo nome richiama alla memoria ricordi scolastici perché Orelli ha insegnato per oltre trent'anni letteratura italiana proprio al Liceo di Lugano. Lezioni magistrali aldilà del solo testo, docente capace di tessere connessioni con altro, con letterature diverse, con lo sguardo obliquo per creare una rete laddove si avrebbero solo nozioni. Uomo di erudizione leggendaria anche quando costretto alla brevità (come fu per le recensioni curate per Azione laddove lo spazio tipografico imponeva la sintesi).

Scrivere, legge, ma è solo nel 1965 che arriva alle stampe la sua opera prima, **L'anno della valanga** che immediatamente lo consacra sia in Svizzera italiana, che in Italia e oltralpe, grazie alla traduzione in tedesco. Il resto è storia dalle molte tappe tra le quali, negli anni '90, il lasciare in eredità il proprio archivio letterario all'allora nuovo Archivio svizzero di letteratura di Berna. Altri erano interessati, non ultima la Biblioteca Cantonale di Lugano ma sarà Orelli a chiarire il perché di questa dislocazione: per il desiderio di superare le barriere regionali. Come dichiarerà alla NZZ: «Per quanto valga la mia limitata influenza, la decisione a favore di Berna vuole servire da incoraggiamento per un superamento delle barriere linguistiche»

Ufficio Stampa:

Laboratorio delle parole di Francesca Rossini - Lugano (CH) – Bologna (I) -
Mob: +41 77 41 79 372 - Cel: +39 335 54 11 331
francesca.rossini@laboratoriodelleparole.net
www.laboratoriodelleparole.net

Sarà sempre in bilico tra prosa e poesia. E sarà soprattutto in poesia che queste barriere linguistiche verranno sistematicamente abbattute: dai primi scritti in dialetto bedrettese, alle più recenti e ludiche *Quartine*. In mezzo, un percorso a zigzag tra le molteplici qualità e possibilità della lingua, editori altissimi (non ultimo Garzanti) e una moltitudine di premi.

Giovanni Orelli è stato «scrittore versatile e uomo intero», ma anche «poeta-profeta», come lo descrive Pietro Gibellini nell'introduzione. Partendo dalla narrativa e dalla critica militante è arrivato alla poesia con una parola che sempre salva perché «guizza dal cervello al cuore».

PER PARTECIPARE:

Prenotazione posti fortemente consigliata: www.casadellaletteratura.ch

A fine incontro verrà offerto **un aperitivo**.

Ingresso (incontro + aperitivo) adulti CHF 8: Ingresso studenti e AVS CHF 5

Ulteriori informazioni al sito www.casadellaletteratura.ch

www.casadellaletteratura.ch

UFFICIO STAMPA: Laboratorio delle parole di Francesca Rossini
Mob:+41 77 4179372 // +39 392 9222152

BIOGRAFIE

Giovanni Orelli (Bedretto, 30 ottobre 1928 - Lugano, 3 dicembre 2016) ha studiato a Zurigo e Milano, dove si è laureato con una tesi in filologia medioevale e umanistica. Fino all'età della pensione è stato professore del liceo cantonale di Lugano. Orelli inizia la sua carriera letteraria nel 1965 con il romanzo *L'anno della valanga*, per cui gli viene attribuito il Premio Veillon. La svariata opera letteraria e pubblicistica di Giovanni Orelli si lascia associare alla categoria, nel senso più ampio, della scrittura impegnata. Attingendo la materia da un erudito e vasto sapere che trova origini nella solida formazione umanistica acquisita in Svizzera e in Italia, Orelli racconta la complessità del mondo attuale in una notevole ricchezza linguistica e tematica. Nel corso della sua vita, la politica culturale regionale e nazionale hanno costituito importanti stimoli per il suo lavoro: come forse nessun altro degli scrittori della Svizzera italiana, Giovanni Orelli ha incarnato in una sola persona l'educatore, l'animatore culturale e l'uomo politico. A testimoniare la geniale interpretazione dei generi letterari più vari, tradizionali e meno, dalla satira al sonetto, vi sono i numerosi premi che hanno accompagnato il percorso artistico dello scrittore ticinese. Innumerevoli le onorificenze e i premi letterari che gli sono stati attribuiti: tra questi, il Premio Veillon per la narrativa, più volte il Premio Schiller, il Premio Gottfried Keller e la *laurea honoris causa* dell'Università di Friburgo.

Ufficio Stampa:

Laboratorio delle parole di Francesca Rossini - Lugano (CH) – Bologna (I) -
Mob: +41 77 41 79 372 - Cel: +39 335 54 11 331
francesca.rossini@laboratoriodelleparole.net
www.laboratoriodelleparole.net

Pietro Gibellini è professore ordinario di letteratura italiana all'università **Ca' Foscari di Venezia**. Dirige l'Edizione nazionale delle opere di Gabriele D'Annunzio, nonché varie collane e riviste. Filologo e interprete di testi, ha studiato soprattutto la letteratura dal Sette al Novecento, pubblicando studi e commenti sulla linea lombarda da Parini a Gadda, Manzoni, Belli e la poesia in dialetto, D'Annunzio, i contemporanei. Segue da molti anni la letteratura svizzero-italiana e collabora al "Corriere del Ticino".

Uberto Motta è professore ordinario di Letteratura italiana all'**Università di Friburgo** e da Luglio 2018 Vice-Preside della Facoltà di Lettere. Dopo il dottorato (1996) è stato *post-doctoral fellow* all'Università di Losanna (1996), di Leuven (1997) e ad Harvard (2000-2001). Tra il 2003 ed il 2011 è stato professore di Letteratura italiana all'Università Cattolica di Milano; è stato inoltre *visiting professor* all'Università Ortodossa S. Tichon di Mosca, all'Università di Novgorod (Russia), presso la Technische Universität di Dresda, all'Università Cattolica di Budapest e all'Università di Basilea. Co-direttore di riviste scientifiche è inoltre membro di comitato di numerose riviste di studi e letteratura.

Maria Grazia Rabiolo Spreafico. Nata a Losanna nel 1957, ha frequentato tutte le scuole dell'obbligo e il liceo a Lugano. Si è poi laureata in Lettere all'Università degli Studi di Milano con una tesi con il Prof. Emilio Bigi sulle ultime commedie di Carlo Goldoni. L'interesse per la letteratura italiana la accompagna da sempre. È giornalista e come tale ha lavorato alla Radiotelevisione svizzera di lingua italiana fino alla fine del 2018. 34 anni di attività che le hanno permesso di ricoprire vari ruoli e di dar vita ad alcune iniziative pubbliche, come i cicli d'incontri allo Studio 2 nella sede della Radio a Lugano Besso. Ha conosciuto e intervistato molti scrittori e letterati. Ne sono testimonianza anche due pubblicazioni: "Leggere il Novecento con Carlo Bo", Edizioni RSI - Armando Dadò, 1994 e "Montale. L'arte di leggere. Una conversazione svizzera", Interlinea Edizioni, 1998.

Attualmente si sta occupando del riordino con catalogazione dei suoi libri e della stesura di una biografia di cui preferisce non anticipare nulla.

Ufficio Stampa:

Laboratorio delle parole di Francesca Rossini - Lugano (CH) – Bologna (I) -
Mob: +41 77 41 79 372 - Cel: +39 335 54 11 331
francesca.rossini@laboratoriodelleparole.net
www.laboratoriodelleparole.net